

Elenco

Il Secolo XIX 8 febbraio 2023 Donati 105mila euro all'Asl. La solidarietà degli spezzini.....	1
Il Secolo XIX 8 febbraio 2023 Covid, scoperti 20 casi. Stabile il dato dei ricoveri.....	2
Il Secolo XIX 8 febbraio 2023 Oss, ecco i corsi gratuiti per la formazione Bandi entro fine mese.....	3
La Nazione 8 febbraio 2023 La Giornata per la raccolta dei farmaci.....	4
La Repubblica 8 febbraio 2023 Così la piccola Sanitrade conquista il colosso cinese.....	5

Donati 105 mila euro all'Asl La solidarietà degli spezzini

L'azienda sanitaria ha diffuso la rendicontazione relativa a beni e denaro
Fondazione Carispe ha regalato alla Dermatologia un videodermatoscopio

Silva Collecchia / LA SPEZIA

Anche nel 2022, nonostante la crisi economica, la disoccupazione e l'ultimo strascico della pandemia, gli spezzini sono stati concretamente vicini alla Sanità pubblica locale. Basti pensare che hanno donato ad Asl5 beni per oltre 105 mila euro complessivo e più di 3500 euro in contanti. I dati sulle donazioni sono stati resi noti nei giorni scorsi da Asl5. Un riconoscimento importante per medici, infermieri e tutti gli addetti che lavorano, spesso in situazioni difficili, nella sanità pubblica locale. Una vicinanza, quella della popolazione locale all'ospedale e alle strutture sanitarie fondamentale soprattutto nei momenti drammatici della pandemia.

Nello specifico alla struttura di Pediatria l'associazione "Real Flavour", ha donato un lettino elettrico del valore di quasi 3500 euro. Allo stesso reparto la Asd Spezia Amrathon Dlf ha regalato beni vari per



L'entra della sede Asl5 in via Fazio

6800 euro mentre la Confcommercio ha donato 3 generatori di ozono per 150 euro. Andrea Della Croce ha fatto avere al reparto giochi di società per 150 euro, mentre la signora M.S. una bilancia pesa neonato dal costo di 40 euro. Sempre a Pe-

diatria l'associazione Tives ha fatto avere una centrale Infinity Central station wide del valore di 6175 euro. Ivis Italia ha donato al pronto soccorso 3 sedie Ikea del costo 60 euro. La Confcommercio 3 generatori di ozono al 118 della Spezia e

Sarzana del valore di 150 euro. Al reparto di Oncologia l'associazione Tandem Ads no profit ha regalato un armadio porta medicinali, 5 carrelli muniti di tende ignifughe e 5 aste porta flebo per complessivi 7 mila euro. Al Centro diurno

psichiatrico il Cral Sarzana ha donato una televisore del costo di oltre 800 euro. All'Hospice di Sarzana l'associazione La Libellula 5 letti elettrico dal costo di 7500 euro. Una signora ha donato alla Radioterapia una carrozzina pieghevole del valore 70 euro. Al reparto di Rianimazione l'associazione Vamos Onlus ha regalato un generatore di ozono medicale del valore di 20 mila euro. Un'altra spezzina ha donato a Medicina interna due forni microonde per 180 euro e ancora un'altra donna un elettrostimolatore dal costo di 70 euro. Il Circolo Arci di Baccano alla Radioterapia ha donato un televisore che costa 40 euro.

La Fondazione Carispe ha regalato alla struttura complessa di Dermatologia un Videodermatoscopio del costo di 20 mila euro in grado di scoprire anche i tumori della pelle più nascosti e lo scultore Giuliano Tomaino per ringraziare tutti gli addetti della sanità pubblica che hanno affrontato il Covid ha donato la scultura "Lemani" con un valore stimato di 20 mila euro. Per quanto riguarda le donazioni in denaro, in memoria di Giuliano Lucetti sono stati donati 300 euro al reparto di Pediatria. Il Rotary club della Spezia ha versato mille euro destinati a Radioterapia e altri 2 mila euro per la struttura di Gastroenterologia. In memoria di Diego del Prato un privato cittadino ha donato 50 euro a Asl5 e un'altra signora ha donato 300 euro alle Cure intermedie dell'ospedale di Levante. —

Covid, scoperti 20 casi

Stabile il dato dei ricoveri

LA SPEZIA

Ieri Asl5 ha refertato in provincia 20 nuovi tamponi positivi. Attualmente gli spezzini affetti da coronavirus sono 662. Di questi 23 sono ricoverati negli ospedali. Nel reparto Covid dell'ospedale San Bartolomeo di Sarzana i ricoverati sono 21 e gli altri 2 sono ricoverati all'ospedale Sant'Andrea della Spezia. In tutta la Liguria ieri ci sono stati 147 i nuovi positivi registra-

ti a fronte di 428 tamponi molecolari a cui si aggiungono 2.289 test rapidi. Da Levante a Ponente ieri i ricoverati negli ospedali erano 136: due in meno rispetto al giorno prima. Due pazienti positivi si trovano ricoverati nei reparti di Terapia intensiva. In isolamento domiciliare, ci sono invece 852 persone, 11 meno rispetto al giorno prima. I nuovi guariti sono 149, per un totale da inizio emergenza di 647,050. —

L'ANNUNCIO DI MEDUSEI

Oss, ecco i corsi gratuiti per la formazione Bandi entro fine mese

LA SPEZIA

Il consiglio regionale ha approvato la pubblicazione di corsi gratuiti di formazione per Oss e Osss. I bandi usciranno entro la fine di febbraio. Inoltre entro il prossimo mese di maggio i presidi sanitari per diabetici saranno distribuiti anche nelle farmacie spezzine. Per la provincia spezzina i bandi re-

gionali gratuiti rappresentano un'ottima opportunità visto anche il numero consistente di strutture private di varie dimensioni che si trovano in zona.

«Durante la sessione di bilancio di dicembre è stato approvato di mettere a bando dei corsi di formazione per operatori socio sanitari (Oss) e per operatori socio sanitari specializzati (oss)

– spiega il presidente del Consiglio regionale, Gianmarco Medusei -. La nuova notizia è che la giunta ha specificato, in risposta ad una interrogazione di Arboscello, che la delibera sarà pronta a fine febbraio, i corsi saranno di circa mille ore e soprattutto saranno gratuiti. Di certo una bella notizia, anche a me sono arrivate tante richieste in merito su quando sarebbero usciti i bandi, presumibilmente a marzo. Non solo – aggiunge Medusei - Importante che vengano distribuiti nelle farmacie il prima possibile i presidi sanitari per diabetici, entro maggio 2023, visto che i diabetici in provincia sono tanti e ci sono spesso problematiche nel

reperire questi presidi fondamentali per la salute». La sostanziale differenza è tra i tradizionali Oss e gli Osss, gli operatori socio sanitari specializzati è che questa ultima figura professionale si colloca un po' più in alto a livello prettamente professionale per la sua specializzazione in ambito sanitario e medicale.

Le due figure, pertanto, non sono equivalenti anche se possono svolgere mansioni simili. In pratica l'Oss si occupa dell'assistenza sanitaria del paziente mentre l'Osss è anche di supporto all'assistenza infermieristica, ostetrica, sanitaria e sociale del paziente. —

S. COLL.

La Giornata per la raccolta dei farmaci



Sono 167 le farmacie liguri che aderiscono alla Giornata di raccolta del farmaco, l'iniziativa promossa dal Banco farmaceutico giunta alla sua ventitreesima edizione. Fino a lunedì 13 febbraio tutti i cittadini potranno donare uno o più medicinali da banco senza necessità di alcuna ricetta. Il fabbisogno regionale è di circa 50mila confezioni di farmaci. Quelli che verranno raccolti andranno ad aiutare 62 realtà socio-assistenziali che si prendono cura sul territorio di oltre 15 mila persone in condizioni di povertà sanitaria, alle quali saranno offerte cure gratuite. «Una settimana importante – spiegano gli assessori alla sanità Angelo Gratarola e al sociale Giacomo Giampedrone – e un modo per stare vicini a chi ha bisogno».

Da Leivi a Shanghai così la piccola Sanitrade conquista il colosso cinese

di **Alessandra Fontana**

«Comprare in Cina è facile, vendere molto meno». Non riesce a nascondere la soddisfazione l'amministratore delegato di Sanitrade, Giuseppe Andreola che con la sua azienda formata da quindici dipendenti, è riuscito non solo a competere con i colossi ma anche a raggiungere porti "difficili" come quelli cinesi. Sì perché la sua azienda, che si trova a Leivi nell'entroterra di Chiavari, ha appena festeggiato la riuscita di un'impresa: consegnare una commessa da 600mila euro a Shanghai, anche se non è solo il valore economico a rendere orgogliosi i lavoratori dell'attività: «Per un'azienda piccolina come la nostra è stato importante economicamente ma soprattutto a livello di spirito per i miei ragazzi, qualcosa lo sappiamo fare no?». Ma il lavoro per Shanghai Waigaoqiao Shipbuilding, che fa parte del China State Shipbuilding Corporation, è in realtà una sorta di riconferma per Sanitrade: «La prima commessa l'abbiamo fatta nel 2020, nel pieno della pandemia e infatti la notizia non ha avuto grande risalto nel mondo esterno a differenza di

quello interno: l'entusiasmo era moltissimo per noi – spiega Andreola – Questa è la seconda, infatti modificando e innovando, sono riusciti a non copiarci (il plagio è un altro dei problemi del commercio) e per la terza ci inventeremo qualcosa d'altro, ci vorrà del tempo ma ce la faremo». Sì perché ormai Sanitrade ci ha preso gusto e non vuole certo smettere di lavorare con i Cinesi. L'attività è stata fondata nell'ormai lontano 1998: «Eravamo agenti e distributori di un paio di aziende scandinave e piano piano abbiamo cominciato

ad avere i nostri macchinari, realizzare sperimentazioni fino ad arrivare ad oggi». Sanitrade lavora con Fincantieri, Grimaldi, Eni: «Piano piano siamo cresciuti sempre di più nel nostro settore che è quello di trattamento e raccolta dei reflui a bordo nave – continua Andreola – abbiamo realizzato anche brevetti, insomma, siamo cresciuti moltissimo da allora». E a far la differenza, oltre alle indubbie competenze dei lavoratori, è stato qualcosa d'altro: «Io dico sempre che occorre fare "spremute di cervelli". Se ci mettessimo a

▲ **Al lavoro**
alla Sanitrade di Leivi

***Questa è la seconda
commessa per loro.
Per la terza ci
inventeremo qualcosa
d'altro***

realizzare macchinari tutti uguali non saremmo più competitivi. Sono le idee che ci rendono diversi, migliori» e su quelle è giusto investire. Non è stato tutto rosa e fiori, come ammette l'amministratore delegato ma alla fine i Tir sono partiti con a bordo i macchinari di Leivi: «Ci sono state delle difficoltà, a partire dal finanziamento, i trasporti e la burocrazia. Ma abbiamo una grande fortuna, in queste vallate: a Leivi, Fontanabuona e Carasco ci sono delle aziende fenomenali ed è un aspetto fondamentale. Abbiamo sempre cercato di usare ditte locali, nei limiti del possibile, proprio per una questione di mentalità». Ed è anche qui, il cuore del successo di Sanitrade: «Questo è un messaggio di speranza per i giovani. Non è finito nulla, anzi, è tutto da cominciare e bisogna fare sempre meglio». Una vera e propria riscossa che vale doppio: da una parte il successo nel momento di crisi e dall'altra l'orgoglio non solo per una piccola azienda che gioca e compete con i colossi, ma che per di più viene ospitata da un paese di duemila anime lontano dalla costa. La vittoria delle idee, la piccola grande riscossa dell'entroterra.

